

INFLAZIONE dicembre 2022

(gennaio 2023)

L'inflazione a dicembre in Italia è rallentata. Ma molto meno che negli altri principali Paesi Europei.

L'IPCA, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato, ha segnato a dicembre una variazione annua del 12,3%, dal 12,6% di novembre.

In Germania l'indice si è portato al 9,6%, in Francia al 6,7%, in Spagna addirittura al 5,6%.

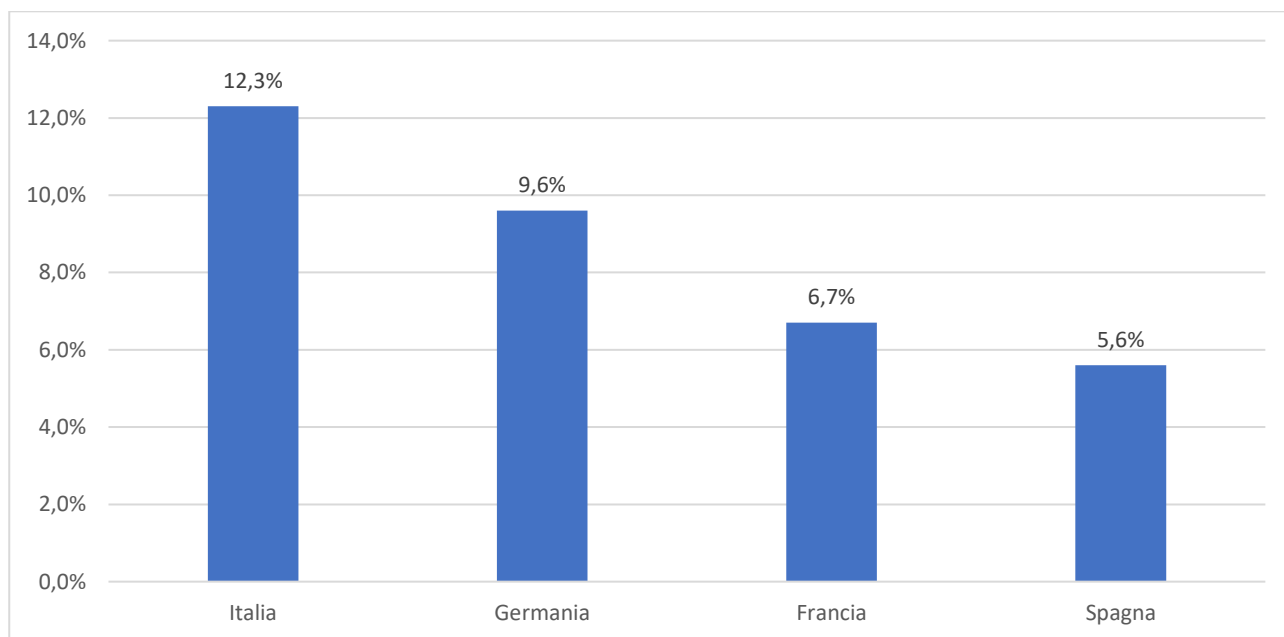
In media nel 2022 i prezzi al consumo (NIC) hanno registrato una crescita in Italia pari al +8,1% (+1,9% nel 2021). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'inflazione di fondo), i prezzi sono cresciuti del 3,8% (0,8% nel 2021). Nel mese di dicembre l'inflazione di fondo si è attestata al 5,8%.

Causa comune della decelerazione dei prezzi è il calo globale dei costi dell'energia.

L'inverno per ora molto mite, le strategie di diversificazione delle forniture seguite dall'Unione Europea hanno attenuato la crisi energetica. A questo si aggiunge il livello delle scorte che è considerevolmente più elevato rispetto al passato.

È difficile comunque ipotizzare che la flessione dell'inflazione abbia conseguenze sulla politica monetaria della Banca centrale europea.

Indice dei prezzi al consumo IpcA – Variazioni % dicembre 2022/dicembre 2021



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

Info: Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it